



ALDO MANUZIO  
1515-2015

tif

## TIPOTECA ITALIANA – CORNUDA

*Progetto di Celebrazione*  
*Febbraio – Settembre 2015*



### ■ RAGIONI DELL'INIZIATIVA

TIPOTECA ITALIANA dal 1995 si è distinta come uno dei più importanti centri di cultura tipografica nel mondo, sia per la valorizzazione del patrimonio storico sia per la divulgazione delle conoscenze legate alla stampa e in particolar modo del carattere.

L'occasione del cinquecentenario dalla morte di Aldo Manuzio, il più importante tipografo veneziano, e del ventesimo anno di Tipoteca Italiana permette dunque alla Fondazione di mostrarsi nella nuova veste, che include anche uno spazio espositivo più ampio e un nuovo auditorium.

Per l'occasione di queste celebrazioni è stato deliberato un progetto dal titolo *Una storia di carattere. Aldo Manuzio 1515-2015*. Comprende un ricco calendario di eventi rivolti alla valorizzazione della figura del tipografo umanista, celebre nel mondo accademico ma ancora poco conosciuto presso il grande pubblico, malgrado la portata innovatrice delle sue idee in ambito filologico e tipografico, oggi considerate alla base del libro e dei caratteri da stampa “moderni”.

Anziché concentrare un'unica esposizione su Manuzio, abbiamo scelto la strada di “conoscere Aldo” attraverso più voci, per averne alla fine un ritratto polifonico.

L'evento si articola come un insieme di attività multidisciplinari e comprende:

- ¶ Mostra di libri di Aldo Manuzio
- ¶ Realizzazione di un sito internet, dedicato e arricchito da contenuti prestigiosi
- ¶ Ideazione di un concorso grafico per la produzione del manifesto del progetto
- ¶ Incontri con scrittori-intellettuali con nomi di spicco del panorama italiano
- ¶ Tre convegni su Aldo Manuzio e la sua eredità tipografica ed editoriale
- ¶ Serie di iniziative con le scuole in visita alla Tipoteca
- ¶ Eventi collaterali legati alla musica e all'arte al tempo di Manuzio
- ¶ Catalogo che sarà la summa di tutti gli eventi, oltre che le opere selezionate dal concorso e i contributi degli scrittori-intellettuali che intervengono durante l'anno.

Il progetto delle celebrazioni manuziane avrà un respiro internazionale per un duplice motivo: per la provenienza e la fama dei relatori protagonisti dei convegni e per la diffusione del concorso grafico.

L'opera di Manuzio, sia di editore sia di tipografo, è di grande attualità nel mondo della tecnologia digitale contemporanea per lo spirito innovatore delle sue idee in campo editoriale e per la forza espressiva dei suoi caratteri da testo, che da allora rappresentano un modello insuperato per il design dei caratteri di ispirazione umanista. Nel mondo del type design, rimane uno degli insuperati maestri.

#### ■ BIOGRAFIA DI ALDO MANUZIO

**Aldo Manuzio** (Bassiano, c. 1449–Venezia, 1515), umanista, editore e stampatore. Per l'accuratezza filologica e la bellezza tipografica dei suoi libri, per il suo spirito d'iniziativa, Manuzio è universalmente ritenuto il più grande tipografo del suo tempo e il primo editore in senso moderno: a lui si devono le edizioni in formato tascabile (formato in ottavo) e l'adozione della punteggiatura con criteri odierni.

Il suo nome è indissolubilmente legato a Venezia, città nella quale approdò verso il 1489.

A partire dal 1502, le sue edizioni recano la famosa marca tipografica con l'ancora e il delfino, rappresentazione iconica del celebre motto latino *Festina lente*.

Fu amico dei maggiori intellettuali del suo tempo. Attraverso l'Accademia Aldina, da lui fondata, ebbe il merito di promuovere l'edizione e la stampa dei classici greci, latini e italiani. Accolse i maggiori umanisti dell'epoca, quali Pietro Bembo, Girolamo Fracastoro, Giovan Battista Ramusio; fece parte dell'Accademia anche Erasmo da Rotterdam che curò per essa l'edizione degli *Adagia* stampati da Manuzio nel 1508.

Il nome di Aldo Manuzio è legato ai caratteri tipografici «umanisti», che incarnano mirabilmente lo spirito di Venezia e del Rinascimento. I tipi aldini, realizzati grazie al sodalizio professionale con il punzonista Francesco Griffo, furono il modello per i caratteri da testo «umanistici» dei successivi 250 anni. I primi caratteri di Aldo furono realizzati per l'edizione di classici greci. Il primo carattere romano di Aldo fu inciso nel 1495 per il *De Aetna* di Pietro Bembo che, come ha dimostrato Stanley Morison nella prima metà del Novecento, fu la base dei caratteri di Claude Garamond.

Il corsivo aldino, introdotto in tipografia da Aldo e Griffo nell'edizione di Virgilio del 1501, è basato sulla calligrafia cancelleresca e disegnato per poter contenere più testo composto sulla pagina.

La sua opera più celebre è l'*Hypnerotomachia Poliphili* pubblicato nel 1499 – da sempre considerato uno dei libri più belli di tutti i tempi. Si tratta di un romanzo allegorico, probabilmente scritto dal frate domenicano Francesco Colonna, che narra le avventure amorose del giovane Polifilo che va alla ricerca dell'amata Polia. Pubblicata in volgare, si discosta da quelle che erano le opere generalmente stampate da Manuzio, ma allo stesso tempo, il romanzo di Francesco Colonna fu corredato da un formidabile apparato di splendide xilografie, che lo resero un vero capolavoro dell'arte tipografica.

## ARTICOLAZIONE DEGLI EVENTI

### *Aldo Manuzio 1515–2015*



Il progetto legato alle celebrazioni in onore del quinto centenario della morte di Aldo Manuzio prevede:

- 1 – *Esposizione in Tipoteca Italiana di libri di Aldo Manuzio*
- 2 – *Realizzazione di un sito internet*
- 3 – *Concorso grafico*
- 4 – *Incontri con scrittori-intellettuali*
- 5 – *Convegni e congressi attorno alla figura del tipografo*
- 6 – *Iniziative e workshop per le scuole*
- 7 – *Eventi collaterali*
- 8 – *Realizzazione di un catalogo finale*



#### I. ESPOSIZIONE IN TIPOTECA ITALIANA

All'interno di Tipoteca Italiana verrà realizzata un'esposizione di libri di Aldo Manuzio. L'esposizione sarà arricchita dalla produzione di un video introduttivo dedicato ad Aldo Manuzio.

Assieme ai libri saranno esposti i manifesti del concorso grafico.



#### 2. REALIZZAZIONE DI UN SITO INTERNET

Il sito internet bilingue (italiano/inglese) aperto per l'occasione sarà attivo anche in futuro e sarà lo strumento grazie al quale l'opera, gli studi e gli approfondimenti attorno alla figura di Aldo Manuzio convergeranno e saranno diffusi nel mondo.

Il dominio sarà: [www.manuzio.org](http://www.manuzio.org)



#### 3. IDEAZIONE DI UN CONCORSO GRAFICO

Il concorso internazionale aperto a grafici, studenti e designer avrà come scopo la realizzazione del manifesto che verrà poi utilizzato durante tutto l'anno dedicato ad Aldo Manuzio. Stimolerà la riflessione sull'attualità-modernità del carattere disegnato a Venezia (carattere umanista, per definizione), a opera soprattutto dell'incisore Francesco Griffo che lavorò a stretto contatto con l'editore Manuzio.

Il vincitore del progetto riceverà un premio.



#### 4. INCONTRI CON SCRITTORI-INTELLETTUALI

L'anno che Tipoteca Italiana dedicherà ad Aldo Manuzio sarà costellato di una decina di appuntamenti con alcuni tra i principali intellettuali italiani per riflettere attorno alla figura dell'editore veneziano e della portata delle sue innovazioni. Questi interventi faranno anche parte del catalogo prodotto in occasione dei festeggiamenti.



#### 5. CONVEGNI SU ALDO MANUZIO

##### A) CONOSCERE ALDO

Un convegno storico per inaugurare l'anno manuziano in Tipoteca. Il tema sarà Manuzio e Venezia, un binomio di successo, ovvero una tavola rotonda-convegno, per parlare della figura storica di Aldo Manuzio.

##### B) LE IDEE DI MANUZIO E IL FUTURO DEL LIBRO

Il secondo appuntamento proposto è legato al design dei libri, alla modernità dei suoi caratteri tipografici e all'editoria dei libri nell'era digitale. Molte le questioni aperte: la grafica editoriale, la nuova frontiera di libri digitali da sfogliare, l'attualità dei libri in carta, il mercato del libro...

##### C) CONGRESSO AEPM

Nell'autunno 2015, Tipoteca ospiterà l'annuale convegno dell'AEPM (Association of European Printing Museums). Questo convegno internazionale sarà dedicato alla figura di Aldo Manuzio con l'obiettivo di diffondere la conoscenza di questo tipografo umanista anche presso i più importanti musei tipografici del mondo.



#### 6. INIZIATIVE E WORKSHOP PER LA SCUOLA

A partire dall'autunno 2014 e per tutto il 2015, Tipoteca accenderà i riflettori su Aldo Manuzio, per diffondere la conoscenza (e consapevolezza) della grandezza del tipografo veneziano. Gli interventi collegati al mondo scolastico prevedono:

- A. Edizione speciale di «Tipoteca dei Ragazzi» su *Manuzio e la tipografia veneziana*
- B. Pannelli all'interno del nuovo spazio espositivo di Tipoteca
- C. Videoproiezione dal titolo *Conoscere Aldo Manuzio* nelle postazioni dedicate
- D. Workshop dedicati



## 7. EVENTI COLLATERALI

Realizzazione di un concerto di musica dedicato a Ottaviano Petrucci (1466-1539), inventore della stampa tipografica musicale e coevo di Aldo Manuzio.

L'Ensemble che eseguirà queste musiche è "La Reverdie".



## 8. CATALOGO

*Una storia di carattere. Aldo Manuzio 1515–2015*

Il nome di Aldo Manuzio è indissolubilmente legato al libro e alla "moderna" editoria. Per l'occasione del quinto centenario, si ritiene pertanto fondamentale e parte integrante del progetto l'edizione di un catalogo sull'arte tipografica e sui caratteri di Aldo Manuzio.

Il catalogo darà conto dei risultati di un intero anno dedicato ad Aldo Manuzio, privilegiando in particolare gli apparati iconografici relativi a:

- edizioni aldine
- immagini finaliste del concorso grafico
- contributi degli scrittori-intellettuali intervenuti nel corso delle celebrazioni
- sezione dedicata alla multimedialità con un QR Code che rimanderà al sito dedicato a Manuzio
- contributi dei membri del Comitato scientifico

### ■ COMITATO REGIONALE

Le iniziative legate al quinto centenario della morte di Aldo Manuzio sono supervisionate da un Comitato Regionale, a garanzia del valore qualitativo delle manifestazioni legate al progetto *Aldo Manuzio 1515-2015*.

Gli studiosi ed esperti che compongono il Comitato del progetto sono:

- ¶ GIUSEPPE BARBIERI – *professore ordinario, Università Ca' Foscari, Venezia*
- ¶ JAMES CLOUGH – *storico della tipografia e docente, Politecnico Milano*
- ¶ CESARE DE MICHELIS – *editore e docente*
- ¶ FABRIZIO GOVI – *libraio e presidente ALAI - Associazione Librai Antiquari Italiani*
- ¶ NEIL HARRIS – *professore ordinario, Università degli Studi di Udine*
- ¶ ALESSANDRO MARZO MAGNO – *giornalista e scrittore*
- ¶ GIORGIO MONTECCHI – *professore ordinario, Università degli Studi di Milano*
- ¶ ALBERTO PRANDI – *docente Università Ca' Foscari, Venezia*

## ■ CURRICULA E MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA DEI MEMBRI COMITATO REGIONALE

¶ **Giuseppe Barbieri** è professore ordinario di Storia dell'arte moderna all'Università Ca' Foscari Venezia, dove è stato direttore del Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni artistici «G. Mazzariol» (2008-2010) ed è direttore della Scuola dottorale inter-ateneo (Ca' Foscari-IUAV) di Storia delle Arti (2010-). In precedenza ha insegnato Storia della Tradizione classica nell'arte europea e Storia della Letteratura artistica all'Università degli studi di Udine. Già membro del Senato accademico di Ca' Foscari (2009-2012), è membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Internazionale di Studi per l'Economia e il Turismo (CISET) ed è delegato del Rettore per le attività espositive di Ateneo. Fa parte del Consiglio scientifico del Centro internazionale d'arte contemporanea di Punta della Dogana. È autore e curatore di oltre trenta volumi. Ha realizzato mostre, tra l'altro, a Venezia, Vicenza, Milano, Madrid. Tra le sue ultime iniziative quella per il V centenario della nascita di Ferrante Gonzaga (2007), la prima esposizione in Italia, a Ca' Foscari, sull'arte dell'Etiopia cristiana (2009), la collaborazione con il Museo di Philadelphia per la mostra di Bruce Nauman (2009). Ancora a Ca' Foscari, con Silvia Burini, *Russie!* (2010), *William Congdon: uno sguardo americano* (2012), *Mokba Underground* (2012).

Vanta una solida preparazione in campo storico artistico testimoniata da monografie, oltre cento saggi e da centinaia di articoli che riguardano soprattutto la trattatistica d'arte rinascimentale, la storia dell'architettura e dell'urbanistica in età moderna, alcuni importanti problemi di iconografia rinascimentale. Si è dedicato inoltre a figure e contesti di ambito più contemporaneo nella lunga collaborazione con la William G. Congdon Foundation (Milano-Washington) e in anni più recenti coordinando una serie di iniziative e di collaborazioni di Ca' Foscari con le principali istituzioni veneziane nell'ambito dell'arte contemporanea: Palazzo Grassi, Punta della Dogana, Fondazione Guggenheim, Fondazione Querini Stampalia, Fondazione Biennale di Venezia. Nel corso dell'ultimo decennio è diventato una figura di riferimento per quanto riguarda l'uso della multimedialità nell'approccio all'opera d'arte e al Cultural Heritage, organizzando convegni internazionali sui rapporti tra cultura artistica, multimedialità e fruizione innovativa.

■ *Scelto in qualità di esperto dell'ambiente artistico e culturale veneziano del tempo di Manuzio, nonché per la sua esperienza nell'uso della multimedialità nell'approccio alle opere d'arte.*

¶ **James Clough** (Londra 1947) ha studiato tipografia, progettazione grafica e stampa al London College of Printing, collaborando poi in qualità di designer e art director con importanti case editrici inglesi e italiane. Da più di trent'anni lavora a Milano per clienti italiani e internazionali nel campo del lettering e della calligrafia. Ha acquisito un'ampia esperienza nelle forme delle lettere classiche e in quelle espressive e moderne. È tra i soci fondatori dell'ACI, Associazione Calligrafica Italiana.

Tiene regolari corsi di calligrafia e lettering nonché teoria e storia della tipografia al Politecnico di Milano, all'ISIA-Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino e all'Università di Lugano.

Autore di numerosi saggi e testi sul design dei caratteri e sulla storia delle arti grafiche per pubblicazioni italiane e inglesi, nel corso degli anni approfondisce lo studio nell'ambito della storia della scrittura e del disegno dei caratteri da tipografia.

■ *Scelto in qualità di studioso internazionale e storico dei caratteri tipografici e di design del libro, per la conoscenza peculiare dei caratteri tipografici usati nelle edizioni aldine.*

¶ **Cesare De Michelis** (1943) insegna Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova e dirige la rivista «Studi Novecenteschi».

È presidente della Marsilio Editori. Collabora con il «Corriere del Veneto» e con «Il Sole 24 Ore». Ha pubblicato *Letterati e scrittori nel Settecento veneziano* (1979), *Contraddizioni nel Decameron* (1984), *Fiori di carta* (1990), *Goldoni nostro contemporaneo* (2008), *Moderno antimoderno* (2010, Premio Brancati-Zafferana 2010), «*Io nacqui Veneziano... e morirò per grazia di Dio Italiano*», *Ritratto di Ippolito Nievo* (2012).

■ Scelto in qualità di docente di letteratura, studioso e intellettuale di riferimento per la storia dell'editoria veneta.

¶ **Fabrizio Govi**, dopo la laurea in Storia dell'arte presso la Facoltà di Lettere, Università di Bologna, inizia un lungo e stimolante apprendistato nel mondo del libro antico e, dal 1996, affianca il padre Alberto nella gestione dell'omonima libreria, fondata a Modena nel 1973.

Approfondisce le sue conoscenze nel campo del libro antico, frequentando i corsi dell'École de l'Institut d'Histoire du Livre di Lione, riguardanti la bibliografia materiale e i caratteri tipografici, e un corso sullo studio della carta presso il Merton College di Oxford.

La professione di libraio antiquario lo avvicina alla peculiare conoscenza di manoscritti (il padre Alberto è un esperto codicologo, perfezionatosi alla Rare Book School di Charlottesville, Virginia), degli incunaboli e dei libri del Cinquecento.

È autore del volume *I classici che hanno fatto l'Italia. Per un nuovo canone bio-bibliografico degli autori italiani* (Modena 2010) e, con Axel Erdmann e Alberto Govi, di *Ars epistolica. Communication in Sixteenth Century Western Europe: Epistolaries, Letter-writing Manuals and Model Letter Books 1501-1600*, Lucerne 2014.

È presidente in carica dell'ALAI, Associazione Librai Antiquari Italiani.

■ Scelto in qualità di esperto del mondo librario antiquario italiano.

¶ **Neil Harris** (1957) è professore ordinario di Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia presso il Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali, Università degli Studi di Udine.

Dopo la laurea a Oxford nel 1980 in Lingua e letteratura inglese, ha conseguito un Ph.D. all'Università di Leicester in letteratura comparata. Dal 1986 si è perfezionato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel 1992 è nominato Professore associato di Bibliografia e Biblioteconomia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Udine, dove tiene principalmente l'insegnamento di Bibliologia. Ha insegnato anche i corsi di Storia del libro e Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione.

Come studioso del libro italiano del Quattro e Cinquecento, è noto per la Bibliografia dell'«Orlando Innamorato» (1988-91) e per gli altri studi sulla fortuna del romanzo cavalleresco (1993-94, 2006), per i lavori più recenti sull'editoria veneziana e sull'*Hypnerotomachia Poliphili* aldina del 1499 (ne «La Bibliofilia» e nel «Gutenberg Jahrbuch»).

Ha esplorato sistematicamente il rapporto fra la catalogazione del libro antico nelle biblioteche italiane e la ricerca bibliografica, pubblicando articoli sull'impronta, ossia sui metodi di identificazione di stampati antichi in un ambiente elettronico (2006), e sul censimento delle edizioni italiane del XVI secolo (2007). È autore di numerosi articoli e saggi su argomenti di natura libraria; qui menzioniamo quelli introduttivi al libro di Elisa di Renzo sull'alluvione del 1966 e la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (2009) e a quello di Mariachiara Mazziol sulla figura dell'editore veneziano Ferdinando Ongania (2011). Nel 2012 ha collaborato

all'organizzazione di una mostra sulla storia della Tipografia Medicea Orientale presso la Biblioteca Laurenziana di Firenze.

Collabora con istituti nazionali e internazionali im ambito storico-bibliografico, e collabora regolarmente con testate. Per il periodico *The Library*, a partire dal 1986, all'interno della rubrica "Recent books", gestisce le pagine dedicate all'Italia, con segnalazioni brevi delle più interessanti pubblicazioni riguardanti la bibliografia e la storia del libro, e inoltre ha scritto molte recensioni più estese per lo stesso periodico. Fa parte dei comitati scientifici di riviste come *Ecdotica*, *The Journal of the Printing Historical Society*, *Rinascimento*, e *Tipofilogia*. I lavori in corso includono la collazione – utilizzando lo strumento ottico concepito da Randall McLeod – e il censimento degli esemplari dell'*Hypnerotomachia Poliphili* aldino del 1499; indagini sulla storia della fabbricazione della carta in Italia, con riferimento particolare alle filigrane dell'archivio medievale di Udine e alla figura di Charles-Moïse Briquet; studi sulla stampa in pergamena in Italia fra Quattro e Cinquecento; e riflessioni sui fattori che governano la sopravvivenza e la distruzione dei libri.

■ *Scelto in qualità di docente di bibliologia, per le conoscenze delle tecniche e materiali della produzione libraria e per la specifica competenza sulle opere di Aldo Manuzio.*

¶ **Alessandro Marzo Magno** è nato a Venezia nel 1962.

Laureato in storia, a partire dal 1990 si è trasferito per lavoro prima a Vicenza, poi a Trieste, con puntate a Gorizia e Vienna, quindi a Milano, dove vive tuttora.

Giornalista, è stato più volte nei Balcani durante il conflitto che ha dilaniato l'ex Jugoslavia dal 1991 al 2001. Ha lavorato in vari quotidiani, quindi è stato per dieci anni il responsabile degli esteri del settimanale «Diario».

Da scrittore, ha al suo attivo già dieci titoli pubblicati. Tra questi, ricordiamo *L'alba dei libri* (Garzanti, 2012), incentrato sul genio di Aldo Manuzio e sull'editoria veneziana; *L'invenzione dei soldi. Quando la finanza parlava italiano* (Garzanti, 2013), rivelatosi un successo oltre ogni aspettativa. È in preparazione, sempre per Garzanti, *Il genio del gusto. Come il mangiare italiano ha conquistato il mondo*.

■ *Scelto in qualità di studioso della storia e del costume a Venezia, per approfondimenti sulla storia dell'editoria a Venezia e per l'esperienza giornalistica nella divulgazione di tematiche culturali.*

¶ **Giorgio Montecchi** è professore ordinario di Bibliografia e Biblioteconomia presso la Facoltà di Lettere dell'Università Statale di Milano. È autore di diversi saggi di storia delle istituzioni culturali. Le sue ricerche si orientano verso quattro indirizzi di studio: il passaggio dal codice manoscritto al libro a stampa; storia della tipografia, della stampa e dell'editoria dalle origini al xx secolo; storia delle biblioteche e della cultura scritta dall'età di antico regime a oggi; temi e problemi di bibliografia e di biblioteconomia.

Ha curato mostre bibliografiche e dirige la rivista «Bibliologia». Tra le sue pubblicazioni si segnalano *Aziende tipografiche, stampatori e librai a Modena dal Quattrocento al Settecento*, Modena 1988; *Il libro nel Rinascimento*, 2 voll., Bibliologia, Roma 1997-2005; *Itinerari bibliografici. Storie di libri, di tipografi e di editori*, Milano 2001; in collaborazione con Anna Rosa Venturi e Alessandra Chiarelli, *Gli ozi di un illuminista. I libri di Alfonso Vincenzo Fontanelli alla Biblioteca estense di Modena*, Pisa 2008; in collaborazione con Anna Rosa Venturi, *Guanda Delfini*, Edizioni Artestampa 2012.

■ *Scelto in qualità di docente di storia della tipografia, della stampa e dell'editoria, e per l'esperienza nell'ambito dei musei, archivi e collezioni dedicati alla tipografia italiana.*

¶ **Alberto Prandi** (Bolzano 1948). Laureato in architettura (IUAV Venezia).

Dal 1975 si dedica allo studio della storia della fotografia. Pubblica saggi storici sulla fotografia e sui fotografi di area veneta e sull'attività dei fotografi d'arte italiani. Partecipa alla creazione e all'organizzazione di *Fotografia Italiana dell'800* (Venezia, Firenze, Modena 1980), collabora a *Fotografi ed eventi artistici in Italia dal '60 all'80* (Modena, Bolzano, Francoforte 1988), *Il Veneto e l'Austria. Vita e cultura artistica nelle città venete 1814-1866* (Verona 1989) e *L'Italia d'argento 1839-1859. Storia della dagherrotipia in Italia* (Firenze, Roma, Palermo 2003) e in qualità di curatore realizza numerose mostre dedicate ai fotografi e alla storia della fotografia tra cui *Lotze. Lo studio fotografico 1856-1909* (Verona 1984), *I Ferretto fotografi a Treviso* (Treviso 1985).

Nel 1984 ottiene l'incarico per la predisposizione dell'indagine preliminare del Fondo Filippi (IRE Venezia) e nel 1990 ottiene dal Museo Correr di Venezia, l'incarico di progettare e gestire la catalogazione sperimentale di un nucleo storico di lastre negative: [Correr Classe XLV Fondo Naya]. Nel 1995 su incarico dell'Archivio Storico de La Biennale di Venezia e in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Marciana, progetta e realizza un intervento pilota di catalogazione del fondo manifesti storici.

Dal 1995 al 2005 è titolare del corso di Grafica e poi di Storia delle comunicazioni visive presso la Facoltà di Disegno e Arti dell'IUAV di Venezia, dal 2002 è titolare del corso di Storia e tecnica della fotografia presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Verona e dal 2004 è titolare dei corsi di Storia della Fotografia 1 e 2 della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Dal 1970 esercita come grafico editoriale in qualità di consulente e collaboratore presso case editrici. Esegue progetti grafici dedicati agli eventi culturali e nel 1978 inizia la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, poi di Bassano del Grappa, Castel-franco Veneto, Ferrara, Firenze, Gorizia, Modena, Montebelluna, Treviso, Verona. Dal 1995 al 1999 collabora come coordinatore delle attività editoriali a "La Biennale di Venezia". Dal 1995 assume l'incarico di direzione della Tipoteca Italiana Fondazione.

■ *Scelto in qualità di esperto di storia della tipografia, di stampa ed editoria, di grafica e comunicazione editoriale.*

*Cornuda (Treviso), 29 marzo 2014*

TIPOTECA ITALIANA FONDAZIONE  
Via Canapificio, 3  
31041 Cornuda (Treviso)  
tel. 0423.86338 / fax 0423.665109  
museo@tipoteca.it  
**www.tipoteca.it**